

Metropoli

Travolse e uccise 83enne Condannato a sedici mesi per omicidio stradale

La vittima si chiamava Antonio Leonardo e da decenni viveva a Cologno L'incidente il 21 agosto 2021 a Crotone, dove il pensionato era in vacanza

di **Laura Lana**
COLOGNO MONZESE

Era stato prima urtato all'altezza della gamba destra, riportando la frattura della tibia, e poi caricato sul cofano. Aveva picchiato violentemente il capo sul parabrezza ed era infine stato sbalzato sull'asfalto. Antonio Leonardo aveva compiuto 83 anni il giorno prima, quando è stato travolto da una Toyota Auris a Crotone, dove era tornato per le vacanze. A quasi tre anni dalla tragedia, l'automobilista che lo investì, un crotone di 46 anni, è stato condannato per omicidio stradale a un anno e quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale. Leonardo era un ex operaio della Magneti Marelli, che da decenni viveva a Cologno. Aveva mantenuto solidi legami con la sua città d'origine, dove aveva vissuto per 40 anni e dove era molto conosciuto: aveva gestito un noto negozio di abbigliamento, la Casa del risparmio, prima di trasferirsi in Lombardia. Ogni estate faceva ritorno a Crotone per trascorrervi qualche settimana. **La sera** del 21 agosto del 2020 stava attraversando a piedi una



strada urbana con il limite di 50 chilometri orari, quando è stato centrato dal 46enne che, secondo il giudice, ha dimostrato «negligenza e imprudenza nella violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale». La responsabilità è piena «per aver omesso di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza onde evitare l'impatto con il pedone, in particolare di frenare e di arrestare tempestivamente la marcia, entro i limiti del suo campo di visibilità» e per «non aver consentito ad Antonio Leonardo, che aveva già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungerne il lato opposto in condizioni di sicurezza».



I soccorsi per Antonio Leonardo si rivelarono inutili: troppo gravi le ferite riportate

za». La Toyota andava a una velocità di 52 chilometri orari e l'automobilista aveva ammesso di non avere proprio visto il pensionato: sull'asfalto non era rimasta alcuna traccia di frenata, se non dopo l'urto, e non era stata compiuta alcuna manovra d'emergenza. I familiari della vittima per ottenere giustizia, attraverso il consulente Giuseppe Cilandonio, si erano affidati a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. La figlia Alessandra e i due nipoti dell'anziano erano già stati risarciti dalla compagnia di assicurazione, ma attendevano anche la risposta in sede penale.

Sesto San Giovanni

Bagaglio abbandonato fa scattare l'allarme Chiuso il metrò tra Marelli e Fs

Falso allarme bomba in metropolitana ieri verso le 9,30. Un bagaglio abbandonato in stazione a Marelli ha costretto a chiudere la linea rossa tra Sesto Marelli e il capolinea Sesto Fs e istituire linee autobus.

Ambulanza e automedica davanti al centro sportivo Battuda di Pavia teatro della tragedia



Rozzano, il lutto cittadino

Domani l'addio alla piccola Evelyn

ROZZANO

Lutto cittadino per la scomparsa della piccola Evelyn. Rozzano si prepara per l'ultimo saluto a Evelyn, la piccola di sette anni che ha perso la vita in un tragico incidente mentre si trovava in piscina. L'amministrazione comunale ha deciso di dichiarare il lutto cittadino per la giornata di domani, in occasione della cerimonia funebre che avrà luogo nella chiesa Sant'Angelo in via Don Angelo Lonni alle 10. La bandiera sul palazzo comunale sarà esposta a mezz'asta in se-

gno di lutto. Tutta la cittadinanza è invitata ad adottare comportamenti conformi al comune sentimento della città. Ed è prevista una massiccia partecipazione da parte dei rozzanesi al funerale della piccola, che viveva nel quartiere Aler. Sono centinaia i messaggi di condoglianze lasciati sulla pagina ufficiale di Fb del Comune.

Evelyn Amendola è morta domenica scorsa al Policlinico San Matteo di Pavia dopo il disperato tentativo di salvataggio nella piscina del centro sportivo Le Valli di Battuda dove attorno alle 12.30 era rimasta vittima di un incidente sul quale la Procura di Pavia ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Al vaglio degli inquirenti anche le riprese di alcune telecamere del circuito di sorveglianza del centro che pare puntassero proprio sulla piscina nel punto dove si è consumata la tragedia.

Massimiliano Saggese

INCHIESTA APERTA

La bambina di sette anni è annegata in una piscina del Pavese



La MaPi di via Berlinguer è specializzata in servizi e prodotti anti incendio

Pogliano Milanese, fiamme prontamente domate grazie all'allarme lanciato dalla custode

Brucia ditta di prodotti antincendio

POGLIANO MILANESE

Fumo nero che esce dal magazzino. È scattato l'allarme per i vigili del fuoco, ieri mattina, per un incendio a Pogliano Milanese. Per ironia della sorte, era interessata la MaPi ditta di via Berlinguer specializzata in prodotti e servizi proprio contro gli incendi. La custode ha sentito delle esplosioni e ha allertato il numero unico per le emergenze che ha girato subito la chiamata ai pompieri. Sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Rho con l'autoscala e quelli di Legnano. Il tempestivo intervento dei pompieri ha scongiurato problemi ulteriori e ha limitato notevolmente i danni. Le squadre di inter-

vento hanno appurato che non c'erano persone che necessitavano di assistenza e si sono occupati di spegnere le fiamme. Operazione riuscita nel giro di poco tempo. Il magazzino è stato messo in sicurezza per poter tornare operativo. Giunte a Pogliano Milanese anche due pattuglie di carabinieri, dalla compagnia di Legnano e da Nerviano. Ora dovranno essere ultimati gli accertamenti per capire cosa sia accaduto. Se si è trattato di un corto circuito e da dove è scaturito. Tutte analisi che verranno ultimate nei prossimi giorni con l'ausilio di tecnici specializzati. La certezza è che si è trattato di un rogo di natura accidentale, si esclude l'origine dolosa. I danni sono limitati grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco.

G.M.